

n. 91 – 8/15 ottobre 2013

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

APPUNTAMENTI

► *Il 12 ottobre a Revine Lago (TV), su iniziativa del Coordinamento Regionale ANPI del Veneto:*



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Coordinamento Regionale Veneto

Uniti nei luoghi della Resistenza :
Un ricordo , Un impegno
CORTEO da REVINE LAGO (TV)

SABATO 12 OTTOBRE 2013 - ore 16,30

**Contro il neofascismo
e il neonazismo**

**Solidarietà,
Giustizia sociale,
Costituzione**

Manifestazione Regionale

Info: anpiveneto@gmail.com

PROGRAMMA

- Arrivo per tutti a Revine entro le 16.30; composizione del corteo e partenza per Lago. Saranno forniti ai partecipanti dei cartelli con il nome dei partigiani caduti della vallata. Il percorso è di 3 chilometri circa e vedrà gli interventi, camminando, dei 7 Presidenti dei Comitati Provinciali ANPI.
- E' prevista, quindi, una breve sosta in frazione Santa Maria di fronte al luogo utilizzato da CasaPound per il loro recente raduno di settembre: qui saranno letti dei brani e delle poesie dedicati alla Resistenza e accese delle fiaccole.
- Verso le 18.15/18.30 è previsto l'arrivo al Lago dove si terranno le orazioni di:

Marcello Basso per il Comitato nazionale ANPI, **Irene Barichello** per il Coordinamento Regionale ed **Umberto Lorenzoni** per il Comitato Provinciale di Treviso.

► **Si terrà a Roma il 12 ottobre la manifestazione per la Costituzione cui l'ANPI nazionale, per motivi ampiamente e chiaramente spiegati, non ha aderito. Resta fermo che ogni iniziativa tesa al presidio della nostra Carta merita attenzione e rispetto. Soprattutto resta ferma e decisa l'intenzione di proseguire, con tutti, il cammino intrapreso il 2 giugno a Bologna per dar luogo ad una grande manifestazione contro il progetto di riforma della Costituzione.**

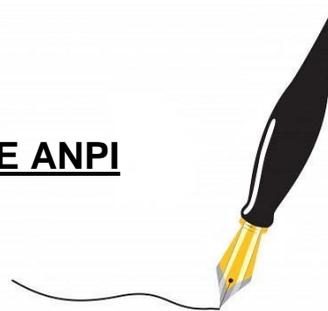
► **Ricordiamo che è nelle librerie il volume *“Le stragi nazifasciste del 1943-1945 - Memoria, responsabilità e riparazione”* – edito da Carocci e curato dall'ANPI Nazionale. Esso rappresenta il punto sulle stragi nazifasciste del 1943-1945, attraverso l'analisi del lavoro compiuto particolarmente dall'ANPI negli ultimi due anni e attraverso la raccolta delle opinioni di alcuni tra i migliori esperti della materia, in un Convegno tenuto in una sala del Senato il 29 gennaio 2013. Ulteriori info sono disponibili su:**

<http://www.anpi.it/a1029>

ARGOMENTI

NOTAZIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI

CARLO SMURAGLIA:



► Iniziativa nazionale dell'ANPI a Ventotene con i giovani: personalmente, ne sono stato molto soddisfatto perché ho visto ragazzi molto attenti e seri, ho percepito toni sinceri e rispettosi di tutte le idee; ora bisogna non lasciare da solo questo gruppo a ricordare la bella esperienza di Ventotene, ma aiutarlo a crescere e svilupparsi ancora di più; se ci riusciremo, aiuterà a crescere tutta l'ANPI, perché abbiamo bisogno di una forte iniezione di energie giovanili, con la loro carica di pensieri, di idee, di volontà, di entusiasmo che faranno diventare ancora più grande, attiva, efficace la nostra meravigliosa Associazione

Questa volta, voglio dedicare le mie note al ricordo della magnifica esperienza che abbiamo fatto, insieme ad una quarantina di giovani, a Ventotene, nei giorni 4-5-6 ottobre, con l'intervento anche di gran parte della Segreteria Nazionale.

Avevamo preparato da tempo e con convinzione questo incontro che aveva più motivi di ispirazione e di aspirazione. Anzitutto, **far conoscere a un gruppo consistente di ragazze e di ragazzi un luogo di "confini"**, dove il fascismo *allontanò* coloro che si opponevano al regime, isolandoli perfino dalla popolazione civile dell'isola. Non posso elencare le persone, anche importanti, che vi furono ristrette; ci sono alcuni nomi molto noti (Pertini, Spinelli, Di Vittorio, Terracini, Longo, Amendola, Basso, Rossi, Ravera) che parlano per tutti; e questo obiettivo è stato raggiunto con una spiegazione molto chiara e diffusa di Filomena Gargiulo su come vivevano i confinati, chi erano, cosa facevano e come si comportavano, insomma la loro vita nell'isolamento; e poi con una "lezione" del Prof. Ganapini sul fascismo e sul binomio repressione-ricerca del consenso. Poi, c'era una bella mostra realizzata dalla Famiglia Banchieri in ricordo di alcuni componenti della famiglia, antifascisti da sempre e per sempre; la mostra è stata presentata e illustrata molto bene e con grande chiarezza da uno dei nipoti, Giorgio Banchieri.

L'altro obiettivo era quello **di far incontrare, appunto, più di quaranta fra ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia, perché si conoscessero e si scambiassero esperienze ed idee**; ed anche questo obiettivo è stato realizzato, perché nelle pieghe delle varie iniziative, nei momenti di libertà e nonostante il maltempo, si sono conosciuti, hanno parlato, hanno discusso, hanno fatto, insomma, su questo piano, un'esperienza che loro stessi hanno definito straordinaria.

Infine, c'era l'obiettivo di creare uno spazio di un paio di ore perché i ragazzi e le ragazze si incontrassero fra loro in una delle sale-convegno della splendida struttura che, a questi fini, è stata creata dal Comune di Ventotene (una struttura inusuale per una piccola isola e degna di essere collocata anche in città e in spazi più estesi; tra parentesi, le auguriamo sinceramente un grande successo di utilizzo, di iniziative, di convegni, così come merita). All'incontro tra i giovani, doveva seguire – ed è seguito – un confronto con il Presidente Nazionale. Ed anche questo obiettivo è stato raggiunto, anche se tutti hanno concordato sul fatto che ci sarebbe

voluto più tempo perché il confronto-dialogo si prolungasse ancora oltre i limiti imposti dal tempo e dal programma. Devo dire che anche in questo caso è andato tutto bene, con grande civiltà e con un grande sforzo comune di capirsi, al di là delle differenze generazionali e di comprendere bene, tutti, che cosa è e cosa deve essere, l'ANPI, in tempi difficili come questi e nelle nuove situazioni che le trasformazioni politico-sociali presentano.

Personalmente, ne sono stato molto soddisfatto perché ho visto ragazzi molto attenti e seri, ho percepito toni sinceri e rispettosi di tutte le idee; insomma, mi è parso un confronto vero ed appassionato, con un solo, evidente difetto: ce ne vorrebbero tanti di incontri così e con più tempo a disposizione.

Cosa che è stata percepita e colta da tutti, tanto che quando mi è sembrato giusto, sulla nave, sedermi in mezzo ad un gruppo di loro, per chiedere che cosa avrebbero voluto, in più, rispetto a ciò che si era potuto fare, la risposta è stata pressoché corale: più tempo e più ampiezza del confronto, in modo che ognuno potesse superare le timidezze, i formalismi, le naturali difficoltà a parlarsi con franchezza quando ci si è appena conosciuti e quando si è divisi, inesorabilmente, da qualche decina di anni.

Devo dire, sinceramente, che sono stato interessato a tutto ciò che si è fatto e si è potuto fare, nonostante – ripeto – la flagellazione del vento e talora della pioggia, in questo fine di settimana; **ma forse quello che mi ha dato di più è stato l'incontro, magnifico, sulla nave, quando ci siamo parlati a viso aperto, con franchezza e amicizia e ne è uscita con chiarezza una indicazione precisa per le esperienze future.** Di questa chiarezza e di questa sincerità sono particolarmente grato a coloro che hanno partecipato agli incontri di Ventotene, perché questo ci rappresenta una esigenza e una necessità prioritarie: sviluppare il più possibile, in tutte le forme e con tutti i mezzi di cui possiamo disporre, l'incontro e il confronto con coloro ai quali, in un domani spero non troppo vicino, affideremo l'ANPI perché la portino avanti, non dimenticando le tradizioni, i valori e la memoria, ma rendendo tangibili gli intenti e soprattutto i frutti di quella che abbiamo definito, negli ultimi congressi, "la nuova stagione dell'ANPI".

Faremo in modo che l'esperienza non vada dispersa, che i contatti che abbiamo realizzato si intensifichino e si approfondiscano, anche fra gli stessi ragazzi e ragazze che sono venuti a Ventotene. **Ma chiedo, ai nostri dirigenti provinciali, ai coordinatori regionali, ai nostri dirigenti, insomma (compresi i presidenti di sezione) di consentire e agevolare la "socializzazione" di questa preziosa ed emozionante esperienza.** Non potremo mai raggiungere tutti i giovani che aderiscono all'ANPI; possiamo fare solo iniziative, di vario tipo, per gruppi ed intensificarle, se i mezzi ce lo consentiranno; ma sarebbe gran male se restassero solo belle esperienze di pochi e non riuscissimo a trasmetterle a tutte le strutture dell'Associazione perché ne facciano tesoro e trasformino le esperienze, i risultati, in iniziative, che a loro volta produrranno i loro frutti.

Insomma, non lasciate da solo, questo gruppo di ragazze e ragazzi, a ricordare la bella esperienza di Ventotene, ma aiutateli a crescere e svilupparsi ancora di più; se ci riuscirete, vedrete con facilità che questo aiuterà a crescere tutta l'ANPI, perché abbiamo bisogno di una forte iniezione di energie giovanili, con la loro carica di pensieri, di idee, di volontà, di entusiasmo che faranno diventare ancora più grande, attiva, efficace la nostra meravigliosa Associazione.

Per concludere, voglio ricordare, con gratitudine, che la sera di sabato abbiamo assistito anche ad uno spettacolo realizzato da una giovane (e bravissima) attrice, con un tecnico delle luci e dei suoni e perfino con l'aggiunta di pupazzi, burattini ed altre strumentazioni di grandissima fantasia. Uno spettacolo bello e pieno di inventiva, dedicato al ricordo della vita e delle vicende politiche di una giovane donna, passata dal "distacco" borghese all'impegno

politico organizzato, alla Resistenza, ad Auschwitz, sopravvivendo a tutto e rimanendo sempre se stessa, impegnata e antifascista. Uno spettacolo–insegnamento di vita, da ricordare davvero anche per la sua freschezza giovanile, coniugata ad una professionalità anticipatrice di successi futuri, che – di cuore – auguriamo ai due giovani, simpatici e disponibili come si deve essere sempre, ma soprattutto alla loro età (ricordo, per chi volesse sperimentarli, che si tratta di Marta Cuscunà e Marco Rogante, autori e realizzatori di *“un progetto di teatro civile per un’attrice, 5 burattini e 1 pupazzo”*, nello spettacolo *“è bello vivere liberi!”*).

Alla fine, un ringraziamento sincero a tutti coloro che si sono impegnati per la riuscita di questa esperienza, che ho voluto già da qui “socializzare”, ai tanti che sono stati preziosi per curare ogni particolare anche logistico, al Sindaco di Ventotene che ci ha messo a disposizione la splendida struttura di cui ho detto e che – per un tratto – ci ha fatto da guida nelle stradine cariche di ricordi e di storia dell’isola, al medico cardiologo che ci ha fatto anche da autista quando imperversava la pioggia ed è stato sempre con noi, per aiutarci, con una disponibilità straordinaria, ai dirigenti di Latina ed ai “ragazzi di Latina” che hanno organizzato, all’entrata della Sala riunioni, un bellissimo e significativo gazebo; a tutti insomma, coloro che hanno creduto fin dall’inizio, a Roma, a Latina, a Ventotene, in questa iniziativa ed hanno fatto di tutto perché si realizzasse al meglio, dedicando, a questo scopo, impegno, tempo, sacrificio. Grazie anche alla pazienza delle ragazze e ragazzi partecipanti, ai quali abbiamo inflitto, forse, un programma troppo impegnativo e senza tregua, incalzati dal tempo (anche da quello meteorologico), ma che hanno impavidamente resistito a tutto, con la loro giovinezza e la loro simpatia (che hanno fatto molto bene anche a noi).

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
ufficiostampa@anpi.it

L’ANPI è anche su:
www.anpi.it/facebook - www.anpi.it/twitter